

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00038014
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0100038014
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	tabernacolo
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ostensorio
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Tortona
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	scuola
LDCQ - Qualificazione	elementare
LDCN - Denominazione	Scuola Elementare Primo Circolo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	c.so G. Romita, 18
LDCS - Specifiche	Magazzino, paratoio
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	AL
PRVC - Comune	Tortona
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	sede di confraternita

PRCD - Denominazione	Chiesa della Confraternita di S. Maria di Loreto
PRCS - Specifiche	Prima sacrestia
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XVIII
PRDU - Data uscita	1984
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1740
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	metallo/ sbalzo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	89
MISL - Larghezza	60
MISP - Profondità	45
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tabernacolo a sezione rettangolare, con spigoli smussati e fastigio centinato. Sulle superfici, dipinte in un verde brillante, si stende una ricca decorazione ad intaglio dorato che associa cornicette mistilinee ad un movimentato repertorio di volute fitomorfe disposte a ghirlanda, conchiglie e palmette. Al centro dello sportello è raffigurato un ostensorio con mostra raggiata, al di sopra del quale è fissata una placchetta ovale in metallo con il volto di Cristo e un motto.
DESI - Codifica Iconclass	11 Q 71 44 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Suppellettili ecclesiastiche: ostensorio.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	placca metallica
ISRI - Trascrizione	PER MISERICORDIA
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La documentazione fotografica dell'oggetto (fotografo Giacomo Gallarate, contratto del 20 dicembre 1983 presso la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, Torino), che lo riproduce nella sua struttura e collocazione originaria, non corrisponde più alle condizioni attuali. Il paratoio ed il tabernacolo su di esso inserito facevano parte del piccolo nucleo di oggetti rimasti in chiesa (cfr. SBAS TO, schede NCTN 01/ 00038012, 01/ 00038013, 01/ 00038014, 01/ 00038015, 01/ 00038016, 01/ 00038017, 01/ 00038018, 01/ 00038019, 01/ 00038020) dopo il trasferimento degli oggetti mobili presso la parrocchia di S. Maria dei Canali (1983), cui ci si vide costretti date le ormai drammatiche condizioni di degrado e insicurezza dei locali, già in parte spogliati dal furto dell'aprile 1983. Nel 1984 il Comune di Tortona iniziava le trattative di acquisto della chiesa e dei locali annessi con un progetto di restauro e riuso che consentirebbe di salvare l'intero complesso da un sicuro e generalizzato decadimento. A questo seguiva purtroppo la decisione, non concordata con la Soprintendenza di Torino (si veda in proposito la lettera del 28 ottobre 1985, Prot. 6313, indirizzata dalla dott.sa Spantigati al Sindaco di Torino), di trasferire gli armadi delle sagrestie nel magazzino della scuola elementare Primo Circolo, dove si trovano attualmente. Gli oggetti, parzialmente smembrati per il trasporto (eseguito dai falegnami Franco Ferrari e Renato Sabatino su ordine dell'ingegnere capo del Comune nel luglio del 1985) sono stati accatastati in un sotterraneo le cui condizioni non consentono in questo momento di procedere ad altri controlli che qualche rapida nota inventariale. Le schede del 1985 relative a questo nucleo devono quindi forzatamente attingere agli scarsi appunti da me compilati al momento della campagna fotografica, in attesa che una più consona e agibile sistemazione renda possibile un'osservazione puntuale e ravvicinata delle loro caratteristiche tecniche e costruttive, in vista, ove fosse necessario, di future revisioni. L'inagibilità dell'attuale magazzino e la conseguente impossibilità di controlli accurati, costituisce un ostacolo assai grave per la comprensione dell'oggetto, che presenta difficoltà di lettura dovute soprattutto alla vistosa incongruenza del tabernacolo inserito sul mobile. Il tabernacolo testimonia di una sensibilità diversa rispetto al mobile, inserita ormai nelle correnti di un gusto tardobarocco, orientato ad una ridondanza decorativa che associa virtuosismi tecnici a grande libertà inventiva nell'organizzazione del movimentato e composito sistema ornamentale. Che l'inserimento del tabernacolo nella zona mediana dell'alzata vada riferito ad un intervento successivo rispetto alla realizzazione del paratoio sembra confermato dal rudimentale zoccolo ligneo inserito tra la modanatura di base e il piano di appoggio. Tanto lo strato di pittura verde come le dorature dei rilievi non sono più quelli originali. Più difficile stabilire la pertinenza o meno della placchetta in metallo, per la quale si potrebbe anche cautamente avanzare una datazione settecentesca. L'iscrizione che l'accompagna è forse riconducibile ad un episodio di donazione, che potrebbe riferirsi all'intero tabernacolo.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
------------------------------------	--------------------------------------

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Tortona

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 48281

FTAT - Note Veduta frontale

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1985

CMPN - Nome Pagella E.

FUR - Funzionario responsabile Spantigati C. E.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2006

RVMN - Nome ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/ Bombino S.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Aggiornamento: 08/05/2006, comunicazione della dott.ssa Valeria Moratti: La chiesa della Beata Vergine di Loreto apparteneva alla Confraternita della S.ma Trinità (cappa rossa). L'esistenza della Confraternita è documentata fino al 1970, anno in cui decedette l'ultimo cappellano residente, don Giovanni Valdi. Quando sono stati schedati gli arredi (SBAS TO, 1981-1985 ca.) la chiesa era già stata chiusa al culto dal 1973. L'edificio è passato al Comune il 15 febbraio 1986 (Rogito Esposito). Oggi i beni sopravvissuti sono ubicati presso la chiesa di S. Maria Canale (3 dipinti, una statua, un crocifisso), mentre i restanti arredi sono stati trasferiti nel 2005 - a seguito del decesso del parroco di S. Maria Canale - nei depositi della Curia Vescovile di Tortona. Sono stati fotografati e schedati nell'ambito della campagna di catalogazione CEI, in coda alla chiesa di S. Maria Canale.